

MISURE COMPENSATIVE PER I BES E TECNOLOGIE

FRANCESCO ZAMBOTTI, PHD

GRIS – GRUPPO RICERCA INTEGRAZIONE INCLUSIONE SCOLASTICA (LUB)
CENTRO STUDI ERICKSON. TRENTO

francesco.zambotti@unibz.it

Classe – “scuola nell’era digitale”



Trova le differenze !

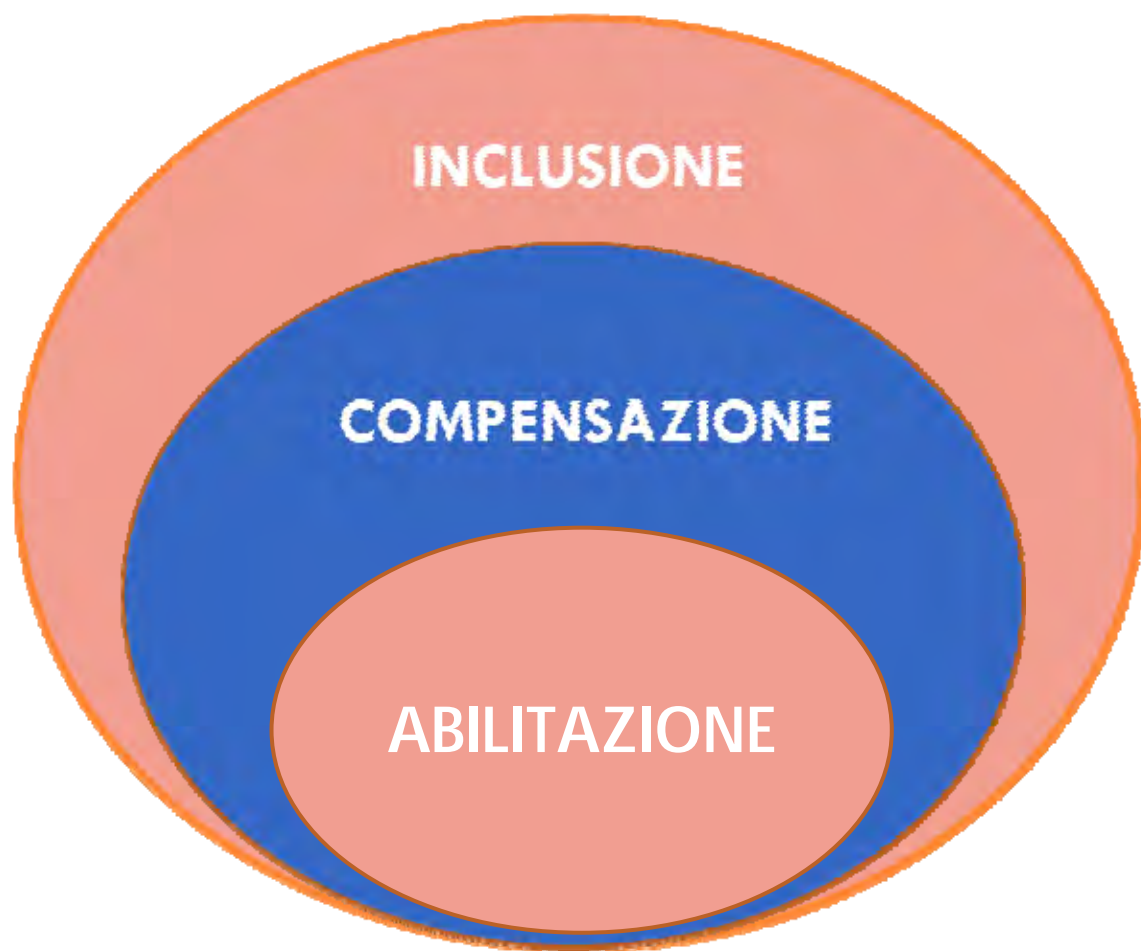


Digitale a scuola – non illudiamoci

- 1 LIM per plesso nelle Regioni più avanzate
- ~ 50.000 LIM per 73.000 scuole
- Wireless presente in meno del 10% delle scuole
- Internet solo nei laboratori e solo in circa il 65% delle scuole
- Computer portatili rarissimi (10% circa)
- Tablet – non pervenuti
- ebook – non utilizzati, quando disponibili
- libri misti digitali – non utilizzati, spesso molto tradizionali

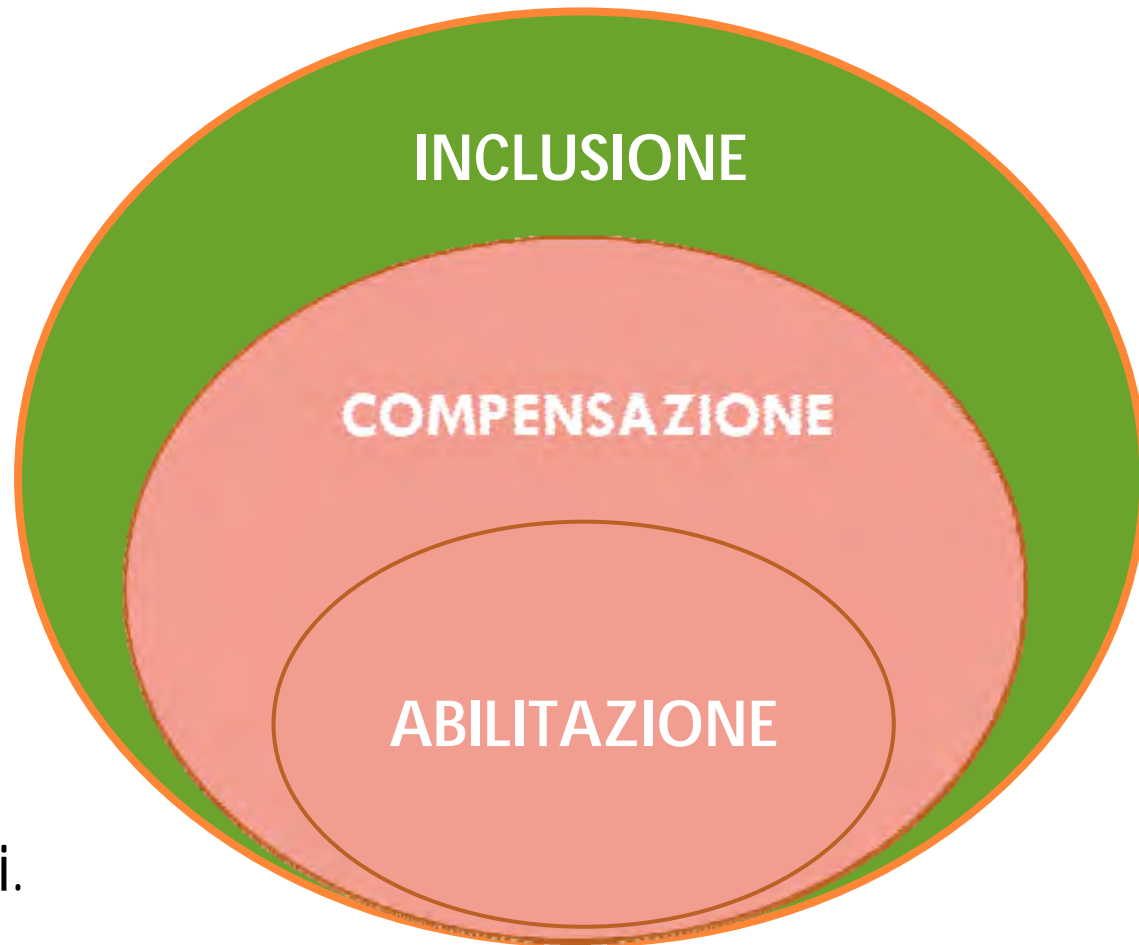
Strumenti e misure compensative

- Basate sullo specifico disturbo della persona;
- Sostituiscono una funzione deficitaria riequilibrando il più possibile la situazione di partenza
- Efficaci se calate in un contesto inclusivo, cooperativo, tecnologico.



Strategie e Tecnologie per l'inclusione

- ❑ Si rivolgono a tutta la classe;
- ❑ Si usano partendo dalle differenze presenti nel gruppo;
- ❑ Potenziano le competenze di tutti, lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli;
- ❑ Funzionano se usate direttamente dagli alunni.



Didattica inclusiva è basata su

- ❑ Strategie attive di partecipazione e collaborazione degli studenti
- ❑ Riconoscimento e valorizzazione delle differenze del gruppo.
- ❑ Flessibilità di tempi e spazi di apprendimento
- ❑ Flessibilità e adattamento dei materiali didattici e delle risorse rispetto al gruppo.



Un ambiente tecnologico per compensare e includere

- Le tecnologie facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento.
- Tolgono centralità al solo libro di testo
- Permettono un coinvolgimento attivo e un'alta attenzione da parte degli alunni
- Innescano spontaneamente dinamiche cooperative e di aiuto (spontaneo o gestito)
- Permettono la trasferibilità dei contenuti e materiali scuola/casa

Un ambiente tecnologico per compensare e includere

- La sfida è quella di trovare strategie didattiche inclusive che facilitino l'uso degli strumenti compensativi nello studio domestico.
- In classe i migliori strumenti compensativi restano i compagni e i docenti.
- Adattare i materiali e i processi di apprendimento grazie all'uso delle tecnologie è la base dell'azione compensativa e inclusiva.

Per gli alunni con DSA vivere un ambiente tecnologico vuol dire:

- Avere accesso a materiali digitali condivisi e elaborati insieme agli altri (normali, non speciali);
- Massimizzare il tempo speso in classe, rispetto al tempo dello studio domestico;
- Apprendere insieme agli altri un metodo di studio con le tecnologie e i suoi strumenti e codici
- Diminuire gli ostacoli di accesso alle informazioni e alle nozioni (varietà di fonti, varietà di azione);
- Utilizzare le proprie elevate competenze tecnologiche nel gruppo;

Inclusiva per rispondere alle differenze

genere

disturbi

deficit

stili cognitivi

intelligenze

salute

abilità

linguaggi
verbali e non



immigrazione

emigrazione

religione

reddito

sessualità

nuova

famiglia

occupazione

Abbiamo bisogno di...



+ classe + digitale + inclusione

Cittadini e nuove tecnologie – ISTAT 12/2012

- 55,5% famiglie con connessione Internet (48,6 ADSL)
- 59,3% famiglie con un computer (anziani 13,9% e 11% connessi)
- Dove c'è un minorenne – 83,9% famiglie con un computer, 79% Internet (70% ADSL)
- Uso computer e Internet tra i giovani: 11-34 anni = oltre il 78% e oltre il 76%

■ Se si confronta la disponibilità di personal computer, di un accesso a Internet e di una connessione a banda larga, il divario tra le famiglie in cui il capofamiglia è un operaio e quelle in cui è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista risulta di circa 17 punti percentuali a favore di questi ultimi.

■ Tra il 2011 e il 2012 rimane stabile anche il divario tecnologico relativo al territorio e alle differenze sociali. Le famiglie del Centro-nord che dispongono di un accesso a Internet sono il 58,1%, mentre rappresentano il 51,4% quelle che dispongono di una connessione a banda larga, a fronte del 49,6% e del 41,2% registrati nel Sud.

■ Il 43,3% delle famiglie dichiara di non possedere l'accesso a Internet perché non ha le competenze per utilizzarlo; il 26,5% considera Internet inutile e non interessante, il 15,8% non ha accesso a Internet da casa per motivi economici legati all'alto costo degli strumenti o del collegamento, il 13% perché accede da un altro luogo.

1. Interattività – prima le persone!

L'interattività più importante è quella tra gli alunni.



- Usando tecnologie (LIM, computer, netbook, tablet);
- Usando materiali tradizionali (carta e penna)
- Usando tecniche specifiche di cooperative learning
- Usando la lezione dialogata nel grande gruppo
 - Problem solving

2. Cambiare il modo di stare in classe

THE FLIPPED CLASSROOM Turning Traditional Education on Its Head

Many educators are experimenting with the idea of a flipped classroom model. So what is it and why is everyone talking about it?

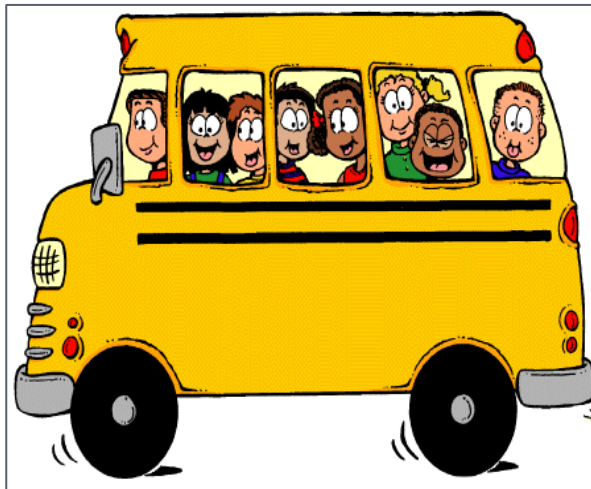
WHAT IS THE FLIPPED CLASSROOM?

The flipped classroom (also known as inverted classroom) is a pedagogical approach in which students learn new content at home through video lectures and other resources, and then spend class time with the instructor for activities, problem-solving, and projects.

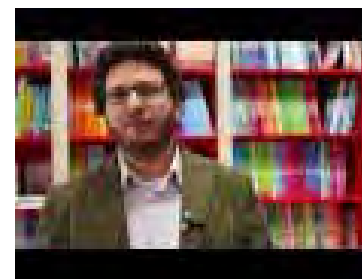
THE INVERSION

The Traditional Classroom: LECTURE TIME

The Flipped Classroom: ACTIVE TIME



3. Maestro - Autentico



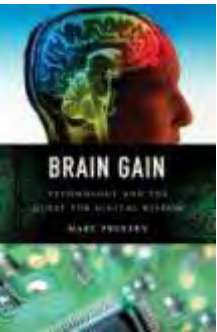
4. Formazione obbligatoria per tutti

Specialmente per la scuola superiore di II grado.

Riforma necessaria !

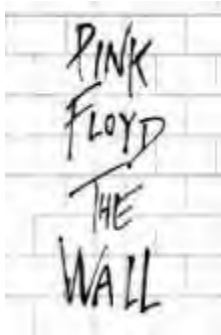


5. Hey! Teachers! Leave them kids alone!



**"Teachers don't
touch:
our technology is to be used by
our students"**

Marc Prensky (Brain Gain, 2012)



6. Ci sei? Ci fai? Sei connesso?

Prima di qualsiasi acquisto tecnologico nella scuola rispondi alle tre domande sopra (dirigente in primis)

Hai capito veramente quanto è importante il digitale e a cosa può servire?

Niente spot e pubblicità per i giornali locali.

Crea un progetto pilota, inizia a farci lavorare realmente una classe e un docente.

Hai pensato a Internet, vero?

No Web, no party, no LIM, no tablet.
Prima risolvi questo, poi pensa ad altro



7. Usare tanti codici, linguaggi, strumenti



8. GEPPETTO RIFÀ I PIEDI A PINOCCHIO E VENDE LA PROPRIA CASACCA PER COMPRARGLI L'ABBECEDARIO (Pinocchio, cap.VIII – Collodi)

Sacrifici – Scelte – Idee - Politiche



- Geppetto oggi è il dirigente e la famiglia
- L'ABC di oggi è il digitale e il Web
- Non possiamo avere insegnanti analfabeti
- Non vogliamo più avere studenti analfabeti, anche se diplomati
- Dobbiamo avere politiche sagge che diminuiscano drasticamente il digital divide oggi presente in Italia.
- Diamo priorità a ciò che è indispensabile!

9. BYOD – BRING YOUR OWN DEVICE

La scuola pubblica non ce la farà mai a dare tutte le tecnologie ad istituti e allievi.



10. PROGETTI CONCRETI CONDIVISI



Trasformare i contenuti disciplinari in progetti (piccoli o grandi) che sfruttino anche l'uso delle tecnologie.

Ad esempio creare siti di classe su contenuti disciplinari o poster multimediali.

Oppure effettuare registrazioni audio per i podcast e creare il proprio canale radio.



Brunella Beato - Roma

... Più semplice è, meglio è

- Idee chiare = contenuti chiari
- Non dobbiamo diventare produttori di opere commerciali, ma produttori di modalità nuove di interagire con i contenuti.
- Poco spazio per i contenuti, molto spazio per l'analisi, la produzione, la creatività, la ricerca.